

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
31	Corriere dell'Umbria	08/02/2017	<i>"L'AMMINISTRAZIONE SI ATTRIBUISCE MERITI NON SUOI E CONFONDE IL SENSO DELLE OPERE DI RIQUALI</i>	2
6	E Polis Bari	08/02/2017	<i>BORZILLO NOMINATO COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL CONSORZIO DI BONIFICA UNIFICATO</i>	3
17	Gazzetta di Parma	08/02/2017	<i>UN ANNO DI PROGETTI CONTRO IL DISSESTO</i>	4
12	Il Gazzettino - Ed. Padova	08/02/2017	<i>CEDE CEDE IL PONTE, STRADA CHIUSA</i>	5
28	Il Giornale di Vicenza	08/02/2017	<i>PARCO DELLE SORGENTI CON I NUOVI GESTORI APERTURA DEFINITIVA</i>	6
36	Il Giornale di Vicenza	08/02/2017	<i>MAROSTICA/Z PRESENTAZIONE DEL PIANO COMUNALE DELLE ACQUE</i>	7
1	Il Giorno - Ed. Legnano	08/02/2017	<i>I CAMPI HANNO SETE: DUE GIORNI DI PIOGGIA NON BASTANO AL RISO (F.Pellegatta)</i>	8
3	Il Tirreno - Ed. Pistoia	08/02/2017	<i>ECCO IL BOTTEGONE DEL FUTURO UN PIANO DA 36 MILIONI</i>	9
8	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	08/02/2017	<i>DIGA DEL RENDINA INATTIVA "BASTA CON LE PRESE IN GIRO"</i>	10
26	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	08/02/2017	<i>RESTRIZIONI IDRICHE NEI PAESI DELLA MEDIA VALLE DEL TIRSO</i>	11
24	La Tribuna di Treviso	08/02/2017	<i>SICUREZZA IDRAULICA VIA AI LAVORI PER 100MILA EURO</i>	12
28	Latina Editoriale Oggi	08/02/2017	<i>SCARICHI NEL CANALE, L'ALLARME</i>	13
23	L'Eco di Bergamo	08/02/2017	<i>VIA L'ACQUA PER PULIRE LA ROGGIA BORGOGNA</i>	14
9	Mantova7	08/02/2017	<i>MALTEMPO, -80% DI NEVE IN MONTAGNA</i>	15
23	In Villafranca Week	28/01/2017	<i>CANALE DI VIA CROCETTA, PARTITI I LAVORI DI CHIUSURA</i>	16
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Comolive.it	08/02/2017	<i>LOMBARDIA: 4 MLN DAL BANDO INFRASTRUTTURE VERDI' A ENTI PUBBLICI E PRIVATI</i>	17
	Gonews.it	08/02/2017	<i>MIGRANTI, IL MODELLO TOSCANO DI ACCOGLIENZA CHE PIACE ALLA GERMANIA</i>	19
	Il Tirreno.it	08/02/2017	<i>MALTEMPO, IDROVORE AL LAVORO CORSI DACQUA SOTTO CONTROLLO</i>	21
	Notizieinunlick.it	08/02/2017	<i>CICLOPISTA DELLARNO: A FIRENZE NUOVE SBARRE CONTRO LO SCARICO DI RIFIUTI</i>	23
	Ravennatoday.it	08/02/2017	<i>"ACQUA E TERRITORIO": UN QUADERNO DIDATTICO PER CONOSCERE E RIFLETTERE SU STORIA E FUTURO DELLA BONI</i>	24

Orvieto In campo l'associazione "Val di Paglia bene comune" che contesta l'elenco delle cose realizzate

"L'amministrazione si attribuisce meriti non suoi E confonde il senso delle opere di riqualificazione"

► **ORVIETO**

"Una superficiale e arrogante esibizione di vacuità, purtroppo costosa in termini economici e di quotidiano disagio". Così l'associazione "Val di Paglia bene comune" commenta le esternazioni del Comune rispetto agli interventi realizzati ai piedi della Rupe.

Un elenco, quello stilato dall'amministrazione in risposta al comitato "Centro commerciale naturale Orvieto Scalo", che viene giudicato "incongruo".

"Il Comune - scrive l'associazione in una lettera aperta - si attribuisce meriti in realizzazioni per le quali, purtroppo, ha fatto solo da spettatore, confonde adeguamenti funzionali con opere di riqualificazione perdendo il senso delle richieste dei cittadini, è piegato su una logica di intervento parcellizzata senza una visione d'insieme. A proposito dell'area urba-



Polemica aperta Tra "Val di Paglia" e Comune

na del Paglia, per esempio, si lascia intendere che le arginature sono anche opere di riqualificazione. Falso. Avrebbero potuto esserlo proprio se il Comune avesse accolto le richieste del mondo associa-

zionistico e avesse esercitato la sua influenza di autorità locale su Regione e Consorzio di bonifica.

Stiamo ancora chiedendo di realizzare - aggiungono - il cosiddetto masterplan, cioè un progetto di massima sulla piana fluviale, dal Tevertino a Pagliano con un focus in area urbana. Quello avrebbe consentito di discutere e di elaborare un sensato progetto di riqualificazione urbana integrato e complessivo tra gli abitati di Orvieto Scalo, Ciconia e Sferracavallo sulla base del quale discutere con Bonifica e con Regione la progettazione delle opere di diminuzione del rischio idraulico. La più importante opera pubblica sul territorio, gli argini del fiume in ambito urbano, è stata realizzata senza una visione di contesto e una prospettiva di fruizione pubblica per l'economia sociale".



Borzillo nominato commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Unificato

La giunta regionale della Puglia ha nominato Alfredo Borzillo commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, nato dall'unione dei quattro consorzi già commissariati (Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia e Ugento Lì Foggi) in forza dell'approvazione in Consiglio regionale della legge di riforma. Il ddl, passato a maggioranza con i voti (29) del centrosinistra nella seduta del 24 gennaio scorso, prevede tra i principali punti, oltre all'accorpamento, anche che Acquedotto pugliese, tramite convenzione, assuma la direzione tecnica della sezione irrigazione ed acquedotti rurali.



TRAVERSETOLO INCONTRO TRA IL CONSORZIO DI BONIFICA, CITTADINI E COMUNE

Un anno di progetti contro il dissesto

TRAVERSETOLO

Matteo Ferzini

I rappresentanti del Consorzio della Bonifica Parmense hanno incontrato gli amministratori e i cittadini di Traversetolo, per presentare quelli che potrebbero essere i prossimi lavori sul territorio nel campo della regimazione dei canali d'acqua artificiali, della prevenzione idrogeologica e della manutenzione delle strade. L'incontro è stato richiesto dall'Amministrazione per dare la possibilità ai cittadini di conoscere meglio la realtà del Consorzio, le sue competenze e le possibilità di collaborazione tra i due enti; è stata inoltre occasione per spiegare ai cittadini il nuovo sistema di contribuizio-

ne.

Il Consorzio della Bonifica Parmense, ha spiegato tra i relatori il presidente Luigi Spinazzi, è attivo su tutto il territorio provinciale diviso in zona di pianura, dove prevalgono gli interventi su fossi e canali artificiali (1.500 chilometri di canali nel parmense) e zona collinare e di montagna, dove è più pesante il rischio di dissesto idrogeologico e dove il consorzio è intervenuto su 350 chilometri di strade comunali e secondarie.

Importante, ha aggiunto il direttore Berselli, anche il discorso della prevenzione e cura del territorio: per questo sono attivi programmi come «Difesa attiva dell'Appennino» per le aziende agricole o «Sos bonifica», quest'ultimo a rotazione per tutti i Comuni, per la pulizia e cura di

fossi e canali.

Il direttore del Consorzio, Meuccio Berselli, ha posto l'attenzione sul valore della sinergia tra enti locali, Consorzio e residenti, e ha elencato alcuni interventi di drenaggio e sistemazione in seguito a frane realizzati sul territorio negli ultimi anni, a Costa di Torre, strada Berzora, Guardasone: è ora in fase di studio la collaborazione tra un gruppo di cittadini di Torre, che hanno dato la propria disponibilità, e il Consorzio per realizzare nuovi interventi nella frazione.

Tra i possibili lavori in programma per il 2017 su fossi e canali traversetolesi, il sindaco di Traversetolo Simone Dall'Orto si è concentrato sulla bonifica dell'area presso il palazzetto dello sport del Lido Valtermina, tra

via Delia e via Pezzani: qui, ha spiegato Dall'Orto, si riscontra da anni un problema di emersione di acque stagnanti, con disagio per i residenti.

Sarà fatto uno studio, a cura del Consorzio di Bonifica, per verificare la fattibilità di un'opera di drenaggio dell'acqua che ponga fine al problema. Il nuovo sistema di contribuzione per il Consorzio della Bonifica Parmense è stato infine illustrato dall'ingegner Nicola Alberti: eliminato il sistema del "minimo di contribuzione", si è deciso di allargare l'area di contribuzione secondo nuovi calcoli, con fasce di pagamento stabilite in base alla redditività catastale degli immobili. I piani di classifica della contribuzione, ha aggiunto Alberti, sono tutti scaricabili dal sito del Consorzio della Bonifica. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Progetti Da sinistra il consigliere Alberto Zanettini, Alberti, Berselli, Spinazzi e Dall'Orto.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VILLAFRANCA Dopo le abbondanti piogge Cede il ponte, strada chiusa

(Ba.T.) Via Olmeo chiusa alla circolazione, mentre in via Villaranza si viaggia a senso unico alternato. Questi i provvedimenti messi in campo dall'amministrazione comunale dopo che le piogge degli ultimi giorni hanno reso più deboli le spalle in mattoni di alcuni ponti stradali che passano sopra a due scoli consortili. Dopo un lungo periodo di siccità, seguito dalle abbondanti piogge, gli scoli si sono riempiti velocemente e l'erosione delle sponde ha mostrato le fragilità. «Siamo stati in sopralluogo tutto il giorno - ha detto il sindaco Luciano Salvò - per verificare le condizioni di

tutti i ponticelli stradali. Dopo un lungo periodo di siccità le piogge abbondanti hanno portato via la terra, come in via



PONTE Indebolite le spalle

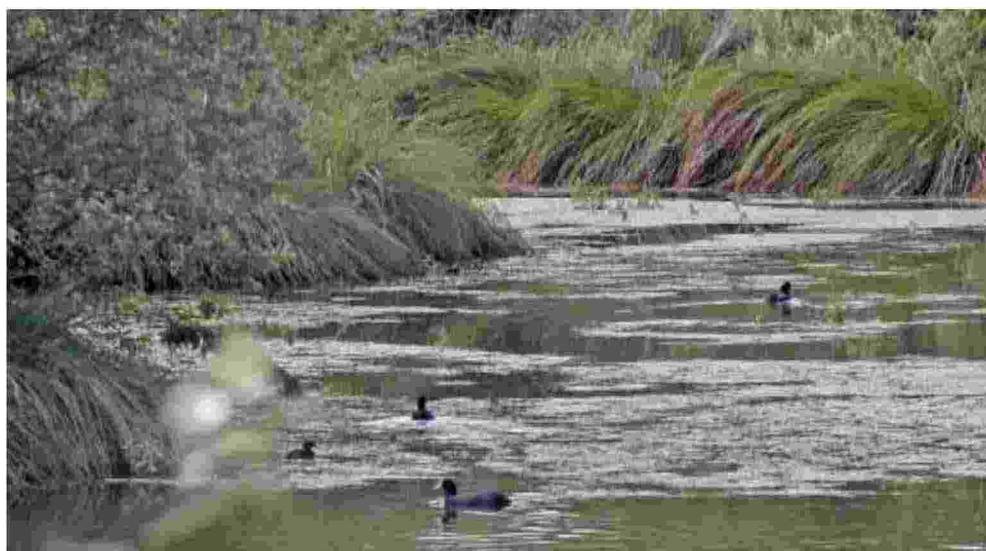
Olmeo e l'alveo dello scolo si è in parte ostruito. Qui si è reso necessario chiudere la strada, mentre in via Villaranza si viaggia a senso unico alternato, e sono in corso le verifiche. Si tratta di manufatti anche datati, con le spalle in mattoni che in alcuni punti hanno ceduto». In via Olmeo, strada interna che collega Ronchi a Taggi di Sotto, è già intervenuto il Consorzio di Bonifica per approntare un intervento. Anche in via Villaranza l'amministrazione stava attendendo di sapere se le indagini messe in campo nello scolo Limenella avrebbero comportato la chiusura della strada.



DUEVILLE. Quanto previsto da una proposta approvata dalla Provincia

Parco delle sorgenti Con i nuovi gestori apertura definitiva

Convenzione decennale con Acque vicentine e Avs per organizzare tutte le attività nell'area di 27 ettari che interessa anche i territori di Villaverla e Caldogno



Il Parco delle sorgenti di Dueville potrebbe riaprire definitivamente grazie a un nuovo accordo. ARCHIVIO

Marco Billo

Una convenzione con Acque vicentine e Alto vicentino servizi per la gestione del Parco delle sorgenti del Bacchiglione: è la proposta approvata dalla Provincia che potrebbe finalmente portare all'apertura definitiva - e non più provvisoria come negli scorsi mesi - dell'area verde di 27 ettari a cavallo tra i Comuni di Dueville, Villaverla e Caldogno. Il 31 gennaio sono scaduti i termini per la gestione temporanea del parco, assegnata al

Bacino di pesca zona B e al Consorzio di bonifica Alta pianura veneta (l'ente provinciale, tra il 2011 e il 2013, ha coordinato un progetto europeo per valorizzare la zona costato 1 milione 200 mila euro). «La gestione è stata rinnovata per altri tre mesi, in attesa della sottoscrizione dell'accordo con i due gestori del servizio idrico integrato», spiega il consigliere provinciale Renzo Segato che durante il precedente mandato aveva delegato alle risorse idriche. «Nelle ultime settimane c'è stato il rinnovo delle cari-

che provinciali, perciò gli iter si sono allungati e quindi proseguiremo con la gestione provvisoria. L'obiettivo, confermato con l'approvazione della convenzione durante il Consiglio provinciale di dicembre, è quello di affidare in gestione l'area, di proprietà della Provincia, ad Acque vicentine e Avs. Inoltre ci sarà spazio per i tre Comuni, oltre al coinvolgimento del Bacino di pesca zona B, del Consorzio di bonifica Alta pianura veneta e di Veneto agricoltura che forniranno una collaborazione tecnica, operativa

e gestionale. Abbiamo anche invitato le associazioni ambientaliste a fare parte dell'organismo di controllo che verrà istituito».

Se la convenzione denominata «Le sorgenti del bosco» sarà sottoscritta, l'accordo avrà una durata di dieci anni salvo la comune volontà delle parti di scioglierlo. Nel documento viene evidenziato che la Provincia sarà l'ente responsabile del coordinamento. Verrà convocato un comitato tecnico-scientifico composto da tre dipendenti della Provincia dotati di competenze in campo ambientale e naturalistico, da tre membri provenienti dai Comuni e da quattro rappresentanti di associazioni locali. «I gestori realizzeranno un piano finanziario, programmeranno eventuali investimenti, con l'obiettivo di sostenersi autonomamente», aggiunge Segato. «Saranno inoltre stabiliti gli orari di apertura e un tariffario da sottoporre all'approvazione della Provincia. Nei prossimi tre mesi avremo tutto il tempo necessario per arrivare alla firma del documento e dunque garantire ai visitatori la massima fruibilità dell'area». «Siamo favorevoli a procedere in questo senso», commenta Giusy Armiletti, sindaco di Dueville. «Questo accordo coinvolge tutte le parti e le Amministrazioni comunali avranno un ruolo più attivo rispetto alla situazione precedente». «La migliore soluzione proposta fino ad ora», aggiunge il primo cittadino di Villaverla, Ruggero Gonzo. «Se verrà sottoscritta la convenzione sarà un gran risultato. Chi meglio dei gestori del servizio idrico integrato potrà amministrare un parco dedicato all'acqua e alle risorgive?». «I Comuni hanno investito fondi per realizzare questo sito», conclude Nicola Ferronato, sindaco di Caldogno. «Se tutto andrà a buon fine potrà essere messo a servizio della comunità». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAROSTICA/2**Presentazione
del Piano
comunale
delle acque**

Nuovo incontro a Marostica sui lavori per il Pat.

Oggi, a partire dalle 18 la chiesetta San Marco ospiterà la serata di presentazione del Piano comunale delle acque che ha come obiettivo la valorizzazione e la tutela della rete idrica per la sicurezza idraulica del territorio.

«Con il supporto dell'assessore Giuseppe Loris Marchiorato e in cooperazione con il Consorzio di Bonifica Brenta - spiega il sindaco di Marostica Marica Dalla Valle - abbiamo completato il piano delle acque, importante strumento di ricognizione dell'idrografia e delle reti fognarie esistenti e di tutela delle stesse».

«Dopo gli incontri dedicati all'agricoltura e al piano di microzonazione sismica - prosegue il primo cittadino di Marostica - , continuiamo con le presentazioni alla cittadinanza delle diverse fasi di studio relative al Pat, alle quali stanno partecipando numerosi tecnici e operatori del territorio, ma anche cittadini interessati. È importante per l'Amministrazione comunale costruire un progetto condiviso con il territorio, che coinvolge diversi settori. Il Pat è uno strumento complesso che necessita di un monitoraggio a più livelli».

L'incontro di oggi in chiesetta San Marco è naturalmente aperto a tutta la cittadinanza. ● F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ABBIATEGRASSO**

I campi hanno sete: due giorni di pioggia non bastano al riso

■ Servizio all'interno

La pioggia non ha ancora alleviato la sete dell'agricoltura abbiatense

*Il Consorzio Est Ticino torna a chiedere più acqua nel Maggiore*di **FRANCESCO PELEGATTA**- **ABBIATEGRASSO** -

ASPETTA e spera nella pioggia. Mentre la stagione irrigua è sempre più vicina, l'acqua scarseggia e a rischiare il danno più grosso sono le coltivazioni del riso. Nel frattempo è saltato il «tavolo siccità» organizzato ieri dall'assessore regionale all'Ambiente, Viviana Beccalossi, con tutti gli enti che si occupano della gestione delle acque. L'incontro è stato rimandato al 21 febbraio, quando si farà il punto della situazione usando i dati aggiornati dopo le piogge e le nevicate di questi giorni. Le ultime precipitazioni, comunque, non sono state sufficienti per innalzare il Lago Maggiore e gli altri laghi lombardi a una soglia di guardia.

Il livello sul bacino idrico del Ticino ha continuato a scendere anche nella giornata di ieri, toccando la soglia dei 44 centimetri sullo zero idrometrico. «Sono molto preoccupato per l'agricoltura - ha spiegato il presidente del Consorzio Est Ticino Villoresi, Alessandro Folli, parlando a nome di Anbi Lombardia, che riunisce tutti i consorzi di bonifica lombardi -. La carenza di acqua sarebbe dannosissima soprattutto per il riso. Teniamo presente che il 90% della produzione risicola nazionale è distribuita tra Abbiatense, Lomellina e Pavese. Non solo. Se si vuole guardare al complesso dei laghi regionali la situazione è grave anche assumendo come termine di paragone gli anni più critici». Sono importanti precipitazioni pio-

vose e nevose in questo mese potrebbero permettere di recuperare questo deficit idrico.

MA AFFIDARSI alla sorte è ancora troppo poco: «Tra le possibili soluzioni che abbiamo identificato c'è l'innalzamento del lago Maggiore a +1,50 metri sullo zero idrometrico, come chiediamo ormai da tempo. Negli ultimi due anni la gestione generale del lago è stata rischiosa ma ottima, nel senso che siamo riusciti a dare acqua all'agricoltura centellinando le riserve. Ma dobbiamo ringraziare giugno 2016, che è stato molto piovoso». Alle difficoltà della stagione si aggiunge la stangata da parte dell'Europa: «Quest'anno dovremo applicare la direttiva europea sul risparmio dell'acqua - ha precisato Folli - e avremo a disposizione il 10% in meno delle riserve idriche perché dovremo scaricare parte delle nostre nel Po».

**PREOCCUPATO**

Il presidente del Consorzio Est Ticino-Villoresi Alessandro Folli
(Sally)

PRIMATO NAZIONALE

Il 90% della produzione di riso si realizza fra Pavese Lomellina e Abbiatense

IL VERTICE RINVIATO

SPOSTATO AL 21 FEBBRAIO
L'INCONTRO IN REGIONE CON
L'ASSESSORE BECCALOSSÌ

LA SPADA DI DAMOCLE

UNA DIRETTIVA EUROPEA
IMPONE IL RISPARMIO IDRICO
ANCHE IN AMBITO AGRICOLO

ALLA CASA DEL POPOLO

Ecco il Bottegone del futuro un piano da 36 milioni

PISTOIA

Stasera alle 21 alla Casa del Popolo di Bottegone sarà presentato il progetto "Bottegone: dalla città lineare alla Smart Social City": un piano da 36 milioni, 18 dei quali espressione di una rete di soggetti locali con capofila il Comune di Pistoia, e altrettanti derivanti dal finanziamento ministeriale ottenuto attraverso il bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie.

Il progetto raccoglie il contributo di numerosi soggetti del territorio, sia pubblici sia priva-

ti, interessati a partecipare come partner del Comune di Pistoia all'attuazione del piano con proprie progettualità. Si tratta, tra gli altri, di Spes, del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno, Autostrade per l'Italia e Pubblicaacqua, ma anche del privato che ha deciso di investire nell'area dell'ex stabilimento industriale Mas.

Interverranno il sindaco **Samuele Bertinelli**, il tecnico del Comune **Nicola Stefanelli**, il professionista esterno che ha curato il progetto **Francesco Marinelli**. Modererà la consigliera comunale **Giovanna Mazzanti**.



LAVELLO COSÌ NEL CORSO DI UN INCONTRO PROMOSSO DA UN NUOVO MOVIMENTO LOCALE

Diga del Rendina inattiva

«Basta con le prese in giro»

Il grido di allarme degli agricoltori stanchi di sacrifici

Musacchio: «C'è la necessità di uno studio geotecnico sullo sbarramento»

FRANCESCO RUSSO

● La Diga del Rendina, il suo futuro ed i problemi degli agricoltori al centro di un incontro pubblico dove è emerso il grido di allarme di un intero settore. L'iniziativa promossa dal nuovo movimento «Riscatta Lavello-Cittadini Attivi», che ha scelto il tema della Diga del Rendina, in seguito alla richiesta del Ministero di decidere se recuperare o dismettere l'invaso, per evitare rischi a causa dello stato di abbandono. Presenti l'assessore regionale all'ambiente, Francesco Pietrantuono, il

consigliere regionale Piero Lacorazza (Pd) ed il commissario straordinario dei Consorzi di bonifica, Giuseppe Musacchio. L'incontro è stato moderato da Daniele Masiello. Troppi anni, del resto, sono trascorsi da quando negli anni Novanta l'infrastruttura - costruita nel 1957 - è interessata da lavori di manutenzione più volte interrotti e mai terminati. Da tempo l'invaso è inattivo, inutilizzato. «Non vogliamo più essere presi in giro», hanno tuonato dalla sala alcuni agricoltori, stanchi di affrontare sacrifici, soprattutto economici, per procurarsi le risorse idriche utili alle loro coltivazioni. E pensare che quell'infrastruttura - da anni inattiva - potrebbe garantire l'approvvigionamento idrico ad uso agricolo per l'area Nord lucana, ma anche per la vicina Puglia. «E' fondamentale

confermare la strategicità dell'invaso e manifestare la contrarietà alla sua dismissione. C'è però la necessità di uno studio geotecnico sullo sbarramento, strada che ci è stata indicata anche dal Ministero, per trovare la causa dell'inspiegabile persistenza delle lesioni. Per lo scopo cercheremo di usare le risorse derivanti da un precedente progetto, sul quale avevo espresso parere negativo, che consisterebbe nello sfangamento dell'invaso. Bisogna rimodulare quel finanziamento: con tali risorse si potranno avviare lo studio di progettazione e di esecuzione. Nella fase successiva, si capirebbe quanti fondi servirebbero per l'eventuale opera di consolidamento. Ad oggi sono necessari - ha spiegato Musacchio - 200 mila euro per il ripristino della strumentazione e per monitorare l'invaso nelle more dello studio, per il

quale, a sua volta, ci vorrebbero 800 mila euro per le rilevazioni geotecniche e geosismiche. Sulla paventata pericolosità - ha detto ancora - non è stata riscontrata, in realtà, un sopraggiunta situazione di rischio. L'Ufficio Dighe, però, sostiene che un invaso che non è in servizio e non è mantenuto tecnicamente può costituire un motivo di pericolo». La rimessa in funzione della Diga del Rendina - secondo Musacchio - sarebbe «fondamentale per il settore agricolo dell'area. Attualmente il consumo idrico che attiene allo schema dell'Ofanto è pari ad otto milioni di metri cubi d'acqua all'anno. Con la messa in esercizio della Diga del Rendina, secondo stime in difetto, si avrebbe una disponibilità di 35 milioni di metri cubi annui: le aree tra Melfi, Lavello e Gaudio diventerebbero autosufficienti e ci sarebbe acqua anche per la vicina Puglia».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ORANI**Restrizioni idriche nei paesi della media valle del Tirso****ORANI**

Il Consorzio di bonifica della Sardegna centrale comunica che nel comprensorio irriguo della media valle del Tirso, per urgenti ed improrogabili lavori di manutenzione da eseguirsi nelle condotte adduttrici è sospesa l'erogazione della risorsa idrica secondo le seguenti e presunte modalità: a sinistra del Tirso sino al 13 febbraio nelle aziende ubicate nei distretti irrigui di: Orani, Orotelli e Ottana. A destra del Tirso sempre sino al 13 febbraio nelle aziende ubicate nei distretti irrigui di Bolotana, Illo-

rai, Noragugume, Sedilo e Silanus. A destra e sino al 24 febbraio, restrizioni invece per le aziende ubicate nei distretti irrigui di Bolotana, Illorai, Noragugume, Sedilo e Silanus. Agli operatori interessati da tale provvedimento, al fine di evitare spiacevoli disagi e giacché i lavori potrebbero andare incontro ad imprevedibili e particolari situazioni con conseguente estensione delle date ipotizzate, il Consorzio, consiglia di approvvigionarsi delle scorte necessarie per gli essenziali usi aziendali. Eventuali variazioni saranno comunicate al momento opportuno. (s.s.)



QUINTO
Sicurezza idraulica
via ai lavori
per 100mila euro



Manutenzione dei fossati

QUINTO

Quasi 100 mila euro di lavori a sostegno della sicurezza idraulica del territorio comunale. È infatti questa la cifra che andrà a permettere, a partire dalla primavera del 2017, la realizzazione di alcuni lavori di manutenzione e risistemazione della rete idrica secondaria all'interno del comune di Quinto, con particolare attenzione alle vie Guizza, Biasuzzi e fratelli Bandiera. Quinto, caratterizzato dalla presenza del fiume Sile e di alcuni importanti canali, rientra nel territorio di competenza del Consorzio di bonifica Piave e sarà proprio quest'ultimo ad occuparsi dei lavori. Gli interventi - che riguarderanno circa 19 chilometri di fossati - sono finanziati per circa il 50% dallo stesso consorzio - grazie ad un accordo di programma stipulato con la regione Veneto - e per la restante parte dal comune di Quinto che ha provveduto a stanziare 49 mila euro. «Riusciremo ad ottenere un risultato importante per la salvaguardia del territorio dal punto di vista idrico» spiega Mauro Dal Zilio, sindaco di Quinto «desidero esprimere un ringraziamento a tutti gli enti coinvolti, con i quali abbiamo lavorato in piena sinergia».

Alessandro Bozzi Valenti



Scarichi nel canale, l'allarme

L'esposto Legambiente scrive a sindaco e Procura per denunciare la presenza di sostanze oleose nel Pedemontano. L'iniziativa del circolo "La Ginestra", trovati anche sacchi pieni di rifiuti: «Intensificare i controlli e punire i trasgressori»

FONDI

FRANCESCO AVENA

■ Sacchi pieni di rifiuti e macchie oleose nel canale Pedemontano, Legambiente lancia l'allarme. Gli attivisti del circolo "La Ginestra" di Fondi, dopo aver ricevuto segnalazioni in merito, hanno deciso di eseguire un sopralluogo e si sono trovati davanti a una situazione che definiscono grave. Senza perdere tempo, la presidente del circolo fondano, Angela Iannone, si è decisa a interpellare le autorità competenti. Legambiente ha quindi scritto al sindaco Salvatore De Meo, al Consorzio di bonifica del sud pontino e, per conoscenza, alla Procura della Repubblica di Latina. Così facendo, quella che poteva apparire come una semplice segnalazione, si è trasformata in un vero e proprio esposto.

Dalle indagini condotte dagli ambientalisti emergono due fatti. Il primo è che i cittadini, in modo del tutto sconsiderato, abbandonano i rifiuti nel corso d'acqua. «E questo - si legge nella nota - è un problema che riguarda principalmente l'incuria degli abitanti di Fondi o di alcuni Comuni limitrofi». Questione diversa è invece quella degli sversamenti di sostanze oleose nel canale Pedemontano. La situazione



Rifiuti e sostanze oleose nel canale

all'altezza dell'intersezione con via Fucito e via Vetrine è preoccupante. «Bisogna trovare una soluzione tempestiva al problema» attacca Legambiente. Questione marginale, ma pur sempre da affrontare, riguarda infine la raccolta differenziata nel territorio comunale di Fondi. «Ad oggi - si legge nella nota - il Comune di Fondi e la ditta predisposta allo smaltimento dei rifiuti, la De Vizia Spa, non hanno ancora fornito agli abitanti l'apposita tanica dove riservare gli oli ve-

getali prodotti in casa. Eppure il contenitore viene mostrata e accuratamente descritta sull'apposito opuscolo fornito ai cittadini».

Secondo la brochure informativa, la tanica doveva arrivare assieme agli altri contenitori per la raccolta di vetro, plastica, carta, organico e indifferenziato. L'olio dovrebbe poi essere conferito in contenitori dislocati sul territorio. «Ma anche questi evidentemente sono tuttora assenti». Perché? Non è chiaro e il circolo "La Ginestra"

chiede spiegazioni. Per concludere la richiesta alle autorità competenti. «Chiediamo al Consorzio di bonifica e al Comune di Fondi di provvedere alla pulizia del canale Pedemontano e di velocizzare i tempi di fornitura delle taniche per l'olio vegetale a tutti gli abitanti di questa città». Fermo restando che secondo Legambiente è indispensabile un maggiore controllo del territorio perché altrimenti ci si troverà sempre nelle condizioni di inseguire l'emergenza. ♦



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONSORZIO DI BONIFICA

Via l'acqua per pulire la Roggia Borgogna

Le date dell'intervento

Coinvolti i comuni di Torre de' Roveri, Seriate, Pedrengo, Scanzorosciate, Villa di Serio e Albano Sant'Alessandro

Il Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca - in linea con la costante attività di vigilanza e manutenzione della fitta rete di canali irrigui e di colto che raccolgono le acque per poi farle defluire nei fiumi dema-

niali - ha stabilito il calendario delle operazioni di messa in asciutta dei canali e di ripristino delle portate.

Per quanto riguarda la Roggia Borgogna e le sue derivate, che interessano, tra gli altri, i comuni di Torre de' Roveri, Seriate, Pedrengo, Scanzorosciate, Villa di Serio e Albano Sant'Alessandro, il calendario è il seguente: riduzione delle portate delle Roggia Borgogna fino alle 8,30 del 16 febbraio; Roggia Conta e Contini,

asciutta totale fino alle 8,30 del 18 febbraio; Rogge Patera, Seriola di Calcinante e Buco Casella, asciutta totale dalle 8,30 del 18 febbraio alle 8,30 del 15 marzo, esclusa la derivazione Monachella, per la quale l'asciutta terminerà il 30 marzo; Rogge Comonta, Roncaglia, Roncaglino, Seriola dei Prati, Pedrenga, Martinenga, Bangnatica-Brusaporto, asciutta totale dalle 8,30 del 18 febbraio alle 8,30 del 4 maggio.

Tutte le date potrebbero subire modifiche e proroghe a seconda dell'andamento meteorologico e per cause di forza maggiore. Per tenere monitorato il calendario e per ogni ulteriore informazione, consultare il sito del Consorzio, www.cbbg.it.



COLDIRETTI Allerta sulle scorte d'acqua. La pioggia di questi giorni non è ancora la ripresa delle scorte che tutti gli agricoltori aspettano, ma è già qualcosa

Maltempo, -80% di neve in montagna

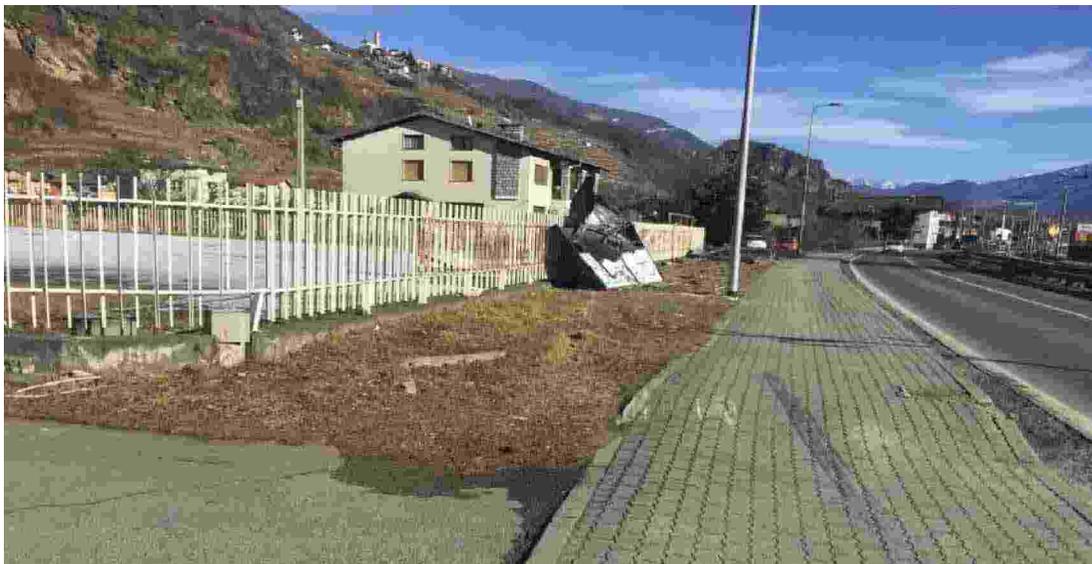
«Importanti saranno le prossime settimane quando vedremo se l'andamento meteo permetterà di ricostituire le riserve»

MANTOVA (iml) Non è ancora la ripresa delle scorte che tutti gli agricoltori aspettano, ma è già qualcosa, soprattutto in attesa delle nuove piogge e nevicate previste per questa settimana. Intanto nelle ultime 24 ore - spiega un'analisi di Coldiretti Lombardia su dati Arpa - il totale aggregato della neve sparsa caduta sulle montagne della regione ha superato il metro, ma si tratta di incrementi di spessore frazionati sui diversi punti di rilevamento e che in media oscillano fra il 20 e il 30%. A Pantano d'Avio, nel Bresciano, ad esempio, lo spessore attua-

le è di 58 centimetri con 10 centimetri di neve fresca, mentre a Madesimo l'altezza della coltre bianca è di 22 centimetri con un aumento di 5 centimetri nelle ultime ore. «La situazione non si è certo risolta - spiega **Ettore Prandini**, presidente di Coldiretti Lombardia - perché le riserve idriche conservate nel manto nevoso sono ancora l'80% di meno rispetto alla media degli ultimi dieci anni, anche se la situazione è migliore in

riferimento al 2007, uno degli anni più critici dal punto di vista idrico». Un anno iniziato con un inverno mite e neve scarsa e che era proseguito con un'estate torrida e poca acqua. «Importanti saranno le prossime settimane - conclude Prandini - quando vedremo se l'andamento meteo permetterà di ricostituire le riserve, mentre ogni estate che passa diventa sempre più strategica una

planificazione razionale delle acque fra consorzi di bonifica, fiumi e centrali idroelettriche per poter garantire l'irrigazione dei campi: dal mais al riso, dai frutteti agli ortaggi». Intanto martedì 7 febbraio negli uffici della Regione Lombardia è previsto un vertice, per il monitoraggio delle riserve idriche sulla situazione attuale e le prospettive per la primavera e l'estate, insieme agli assessori regionali **Claudia Terzi** (Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile), **Viviana Beccalossi** (Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana) e **Gianni Fava** (Agricoltura).



Canale di via Crocetta, partiti i lavori di chiusura

SOMMACAMPAGNA (ppj) Sono iniziati mercoledì 25 gennaio i lavori per la chiusura del canale di irrigazione da anni dismesso, presente all'incrocio di via Cro-

cetta. Il piccolo canale è in condizioni pericolose e di recente è stato depositato di rifiuti abbandonati; Comune e Consorzio di Bonifica hanno pertanto deciso di chiu-

derlo. L'intervento si inserisce nella programmazione di opere per la sicurezza stradale dell'assessorato ai Lavori Pubblici.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".

[Più informazioni sui Cookies](#) [Chiudi](#)



Notiziario di Como e provincia

[Chi siamo](#) | [Scrivici](#) | [Collabora con noi](#) |

- HOME
- ECONOMIA
- POLITICA
- CRONACA
- TURISMO
- SALUTE
- CULTURA
- SPORT
- ALTRO ▾

Network libero e indipendente di testate online

25° Beatificazione di Suor Chiara Bosatta
 delle Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza

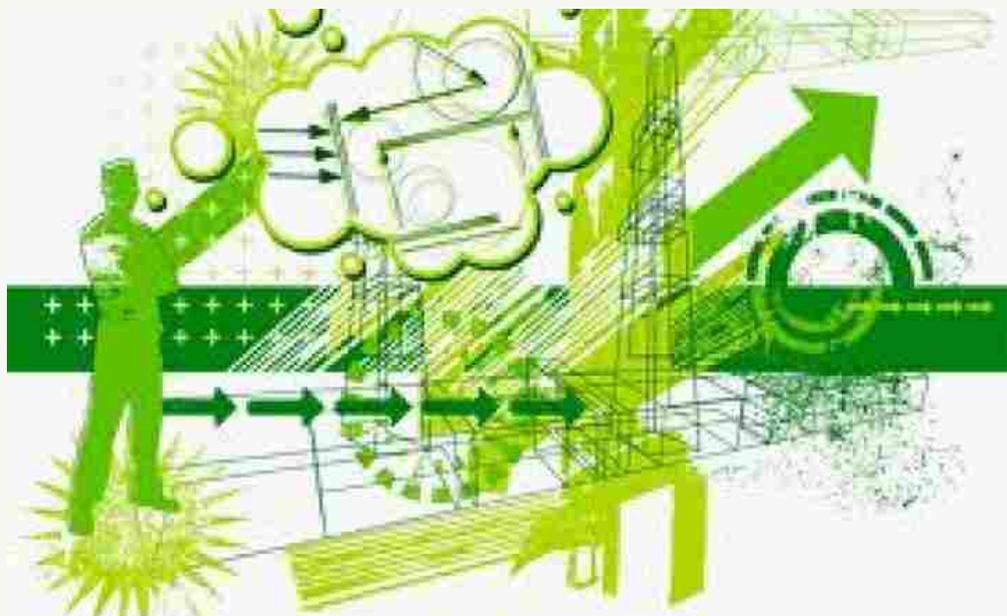
08 febbraio 2017
 San Girolamo Emiliani (Miani)
 Fondatore

 CERCA


Como, 08 febbraio 2017 | [ECONOMIA](#)

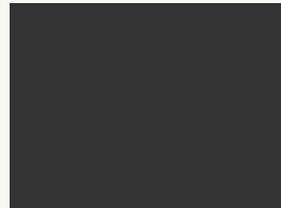
Lombardia: 4 mln dal bando 'infrastrutture verdi' a enti pubblici e privati

La Regione pubblica il bando per infrastrutture verdi a rilevanza ecologica



La Regione Lombardia ha pubblicato il bando infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e per incrementare la naturalità. Disponibili 4 mln per persone fisiche o giuridiche di diritto privato, micro e

Pubblicità su Alpi Media Group
 329.15.63.138
 pubblicita@alplmediagroup.it



Appuntamenti

Febbraio, 2017

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28					

Ritrovaci su Facebook

Comolive
 24 mila "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Pmi (Piccole media imprese), Comuni, loro associazioni, consorzi e unioni, enti gestori di parchi e riserve regionali, consorzi di bonifica, proprietari di terreni in ambiti di pianura e collina.

Otto le tipologie finanziabili: bosco, sistema verde a prevalenza di bosco, con bosco o lineare, spesa massima ammissibile 30.000 euro/ettaro per la realizzazione e 12.000 per la manutenzione triennale, recupero brughiera, spesa 250.000 euro a progetto, ripristino suolo fertile in regime de minimis, 200.000 euro a progetto, acquisto terreni, solo beneficiari pubblici, per realizzare le tipologie di intervento precedenti, spesa 200.000 e 1.500 euro per spese notarili, combinazione degli interventi indicati precedentemente fino a 400.000 euro. La superficie minima varia secondo la tipologia d'intervento, mentre quella massima è di 20 ettari e contributo fino al 100 per cento della spesa ammessa. Domanda, secondo il modello, alla "pec agricoltura@pec.regione.lombardia.it", dal 1° settembre al 30 ottobre 2017.

■



Caleidoscopio

8 Febbraio 1865 l'abate naturalista Gregor Mendel formula la teoria dell'ereditarietà

Social



[ULTIMI ARTICOLI](#) ▶

© 2014 

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Como al n. 5/2015, con disposizione del 24/09/2015.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@comolive.it

■

[Credits](#)

MIGRANTI, IL MODELLO TOSCANO DI ACCOGLIENZA CHE PIACE ALLA GERMANIA

Il cuore e la fantasia toscani fanno scuola: quelli che hanno permesso di accogliere più di dodicimila richiedenti asilo, alloggiarli in quasi ottocento strutture diffuse su tutto il territorio, quindici ospiti in media per ciascuna, e poi inventarsi modi diversi per coinvolgerli nella vita dei paesi dove vivono, le istituzioni assieme alle associazioni di volontariato e le fondazioni, le scuole e le università, le parrocchie e i consorzi di bonifica. "E' la Toscana che ha il suo taglio peculiare nel tendere a rigenerarsi con la partecipazione e l'intervento di tutti" riassume l'assessore all'immigrazione della Toscana, Vittorio Bugli. Davanti a lui cinque parlamentari del Bundestag tedesco a prendere nota, di partiti diversi, incuriositi e venuti ieri a Firenze proprio per studiare da vicino questo modello: anzi, interessati a proseguire lo scambio di esperienze. "Perché noi ha spiegato il capo delegazione Gero Storjohann (Cdu-Csu) - abbiamo situazioni in fondo simili: con centri di accoglienza dai numeri voluminosi e la necessità, dopo quattro o cinque mesi, di distribuire i richiedenti asilo sul territorio. Una sfida non semplice".

L'incontro si è svolto a villa Camerata a Firenze, ostello della gioventù dove da un anno e mezzo, assieme a studenti e giovani turisti, sono ospiti novantasei rifugiati: viaggiatori gli uni e gli altri, quelli che arrivano dal mondo fortunato e quelli invece che scappano per salvare la vita o provare ad inseguirne una migliore. Diversi ma simili. "Con una scintilla d'intesa raccontano gli operatori - che scatta ogni volta che si incontrano nelle stanze del grande ostello fiorentino".

Giardini e anziani da accudire, argini da pulire e una corsa da vincere

All'ostello ieri sono stati presentati alcuni dei progetti che vedono protagonisti Aics, Associazione italiana cultura sport, e Aig, Associazione italiana alberghi della gioventù. Sono loro che hanno organizzato l'iniziativa ed accolto la delegazione tedesca. Ma in tutta la Toscana gli esempi potrebbero essere davvero tanti. Si è parlato dell'impegno dei giovani migranti con la fondazione "Angeli del bello", che si prende cura di alcuni giardini a Firenze e li tiene in ordine. "Sono felice di poter dare una mano nello scartare e ridipingere i giochi per bambini e le panchine per gli anziani" racconta Abdul Kabir. Si è parlato dello sport come strumento di coesione sociale e in particolare della squadra di migranti organizzata dalla campionessa di marcia Milena Megli. "Quando partecipiamo ad una gara possiamo conoscere tante persone. E quando vinco sono felice" confessa un ragazzo del Niger. C'è stato spa zio anche per raccontare di chi presta attività di volontariato con la parrocchia di Coverciano a servizio di anziani in vacanza a Santa Maria a Macerata a San Casciano in Val di Pesa, di chi pulisce da carte e rifiuti abbandonati gli argini dell'Arno ed altri fiumi dell'area metropolitana, di chi fa teatro e di due università americane a Firenze, la Gonzaga e la Syracuse, che organizzano attività che vedono fianco a fianco studenti e rifugiati. Bastano poche parole di un ragazzo africano costretto a fuggire dal proprio paese per capire molto: "A scuola studiamo l'italiano, ma voglio poterlo parlare con altri: fuori". Accoglienza e integrazione, appunto: i due fuochi del modello.

Quando le 'differenze' si perdono. Bugli: "Una nemesi della migrazione"

"E' stato davvero un bel pomeriggio e una bella lezione" commenta l'assessore all'immigrazione della Toscana, Vittorio Bugli. In cattedra per due ore, assieme agli operatori, sono saliti infatti proprio alcuni dei ragazzi, con le loro storie di dolore e speranza, fuggiti dal Mali e dal Niger, dal Ghana o il Senegal. "E nel sentire i loro interventi subito si sono perse le differenze" dice. Quelle 'differenze' su cui si sedimentano pregiudizi e diffidenze. Se l'immigrazione viene affrontata solo come un'emergenza prevale nella percezione comune l'assistenzialismo, è stato anche sottolineato; diversamente, in un percorso mirato a costruire una cittadinanza attiva e una reciproca conoscenza, i rifugiati considerano se stessi una risorsa e la comunità non li percepisce più

come un costo.

"Siamo di fronte a un progetto di accoglienza unico nella nostra regione continua l'assessore che 'trasforma' i richiedenti asilo in "persone che aiutano altre persone. Una nemesi della migrazione". "Non che siano tutte rose e fiori dice Bugli Non possiamo far finta che accogliere dodicimila richiedenti asilo sia stata una passeggiata, ma certamente con questo tipo di esperienze diventa più facile pensare a un'integrazione basata sull'autonomia progressiva delle persone coinvolgendoli nella gestione e nelle attività volontarie che prestano: la prosecuzione ideale di quel modello di accoglienza diffusa che abbiamo portato avanti fin dall'inizio e ci è sembrato la migliore risposta. Una strada su cui vogliamo andare avanti". Con un punto fermo, che l'assessore non è mancato di sottolineare: "L'Europa sottolinea si deve rendere conto che non si può esimere dal fare di più e occuparsi in tutti i paesi e appieno del tema dell'accoglienza".

L'accoglienza in ostello: modello da esportare

A Villa Camerata, oltre alla dirigente della Prefettura Alessandra Terrosi, all'assessore all'accoglienza di Firenze Sara Funaro e alla coordinatrice di Aics Accoglienza solidale Valeria Gherardini, è intervenuto anche il presidente nazionale Aics, il parlamentare Bruno Molea: «Accogliere i migranti in una struttura come un ostello della gioventù, luogo di incontro tra culture per antonomasia, ha creato l'alchimia perfetta a costruire l'accoglienza come la sognavamo" ha commentato -. Con il volontariato sociale, l'assistenza agli anziani, la partecipazione agli eventi sportivi, facciamo in modo che i giovani migranti imparino a far parte di questa comunità, e che i cittadini imparino a riconoscerli come parte della propria comunità. Attualmente Aics Accoglienza solidale ospite giovani richiedenti asilo a Firenze e a Napoli, ma puntiamo ad allargare il progetto ad altre città d'Italia e ad esportarlo all'estero". Magari proprio in Germania.

Fonte: Regione Toscana

Tutte le notizie di Toscana

<< Indietro

loading...

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



IL TIRRENO EDIZIONE MASSA-CARRARA

+10°C
coperto

Cerca nel sito



COMUNI: MASSA CARRARA AULLA MONTIGNOSO PONTREMOLI

TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [DAGLI ENTI](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)SI PARLA DI [CARRARESE](#) [VERTENZE DI LAVORO](#)Sei in: [MASSA-CARRARA](#) > [CRONACA](#) > [MALTEMPO, IDROVORE AL LAVORO CORSI...](#)

IL BILANCIO DEL WEEK END

Maltempo, idrovore al lavoro corsi d'acqua sotto controllo

CARRARA. Week end si super lavoro per la protezione civile che ha lavorato senza sosta con controlli continui sul territorio da parte di tecnici e operai del Consorzio Bonifica 1 Toscana Nord...

07 febbraio 2017



CARRARA. Week end si super lavoro per la protezione civile che ha lavorato senza sosta con controlli continui sul territorio da parte di tecnici e operai del Consorzio Bonifica 1 Toscana Nord. Durante le piogge intense del week end,

ASTE GIUDIZIARIE



Rustico, Casale Orciano Pisano loc. Pieve Vecchia e Vallisanti - 149000

[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Pisa](#)
[Tribunale di Lucca](#)
[Tribunale di Grosseto](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

NECROLOGIE

**Pardini Sergio**

Livorno, 7 febbraio 2017

**Nottoli Carlo**

Lucca, 7 febbraio 2017

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE

MOTORI

LAVORO

eneral CESSIONI
ATTIVITÀ COMMERCIALI

Attività Commerciali

Vendita General Cessioni 30654 - NEGOZI ALIMENTARI - prov SI TOSCANA - SIENA

accompagnate da allerta meteo, i corsi d'acqua del territorio sono stati tenuti sotto costante sorveglianza gli impianti idrovori sono stati accesi dal pomeriggio di sabato per svuotare gli invasi, in via precauzionale. L'evento meteo ha coinvolto tutto il comprensorio con pioggia continua; 30-40 mm di precipitazioni in 6 ore soprattutto a ridosso delle zone collinari. La rete dei canali del reticolo idraulico minore, sono anch'essi stati messi sotto stretta sorveglianza, anche se non sono stati necessari interventi di urgenza. Aperte le foci a mare che garantiscono il regolare deflusso dell'acqua. In particolare, le squadre del Consorzio di bonifica sono state impegnate, nella giornata di sabato in una serie di controlli preventivi sulle idrovore che si trovano sul Magliano e sul Brugiano in territorio massese e alla foce del Fossa Maestra, a Marina di Carrara per liberare gli invasi a monte in via precauzionale.

Liberata la foce del fosso Poveromo nella zona di Marina di Massa-Cinquale. Il tratto terminale del corso d'acqua è stato aperto il novembre scorso, con un escavatore e scarica tranquillamente a mare. L'intervento eseguito dal consorzio, che ha interessato gli ultimi 60 metri a mare del corso d'acqua ha ristabilito la funzionalità idraulica del Poveromo che drena le acque raccolte in tutto l'abitato a monte.

proponiamo la vendita di 2 NEGOZI ALIMENTARI con buoni incassi in espansione - trattabili anche singolarmente - ottima opportunità.

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziaria

Provincia

Firenze

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)



07 febbraio 2017

TrovaCinema

[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un ciner

Cerca

tvzap la social TV

Seguici su



STASERA IN TV



20:35 - 00:30
67° Festival della Canzone Italiana - Sanremo 2017



21:05 - 22:35
Castle - Stagione 6 - Ep. 10 - 11



21:10 - 00:10
The Blind Side



21:10 - 22:55
Lucy

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE



1. Festival di Sanremo

97/100

Mi piace

ILMIOLIBRO

LE GUIDE

Corso di scrittura, tutte le novità



A CASO LE COSE

Bruno Di Giuseppe Broccolini
NARRATIVA

[Pubblicare un libro](#)

[Corso di scrittura](#)

TrovaRistorante

a Massa

PROPOSTA DI OGGI

Venanzio

piazza Palestro 3 - località Colonnata, 54033
Carrara (MS)

Scegli una città

Carrara

Scegli un tipo di locale



Thé Infré
Una confezione di The Infré Natural a scelta

Buono sconto da
1,00€

STAMPA

NOTIZIE^{NUN}click

HOME / ATTUALITÀ / CULTURA / SPORT / SPETTACOLO / EVENTI / SALUTE / AMBIENTE / ANIMALI / MODA / TURISMO / CURIOSITÀ / ESTERO / NOTIZIE CLIC

Cerca

Home / Attualità / CICLOPISTA DELL'ARNO: A FIRENZE NUOVE SBARRE CONTRO LO SCARICO DI RIFIUTI

CICLOPISTA DELL'ARNO: A FIRENZE NUOVE SBARRE CONTRO LO SCARICO DI RIFIUTI

8 febbraio, 2017



Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno sta posizionando in questi giorni nuove sbarre di chiusura della Ciclopista dell'Arno per...

Questo contenuto è disponibile solo per i membri con Abbonamento.

se sei già abbonato fai [Log In](#)

Per continuare a leggere l'articolo ti invitiamo a consultare la pagina seguente:

Abbonati Ora
 e se vuoi guadagni
 12 mesi a soli 10 euro

MULTILINGUA



Abbonati Ora
 e se vuoi... guadagni
 12 mesi a soli 10 euro

Se sei già abbonato
Accedi
 e naviga tra i contenuti premium

contenuto bloccato fino all'accettazione dei cookie



life

"Acqua e territorio": un quaderno didattico per conoscere e riflettere su storia e futuro della bonifica

"Conoscere la storia e l'evoluzione dei luoghi in cui viviamo - sottolinea il presidente Alberto Asioli nella sua presentazione - è importante non solo per comprendere le nostre radici"

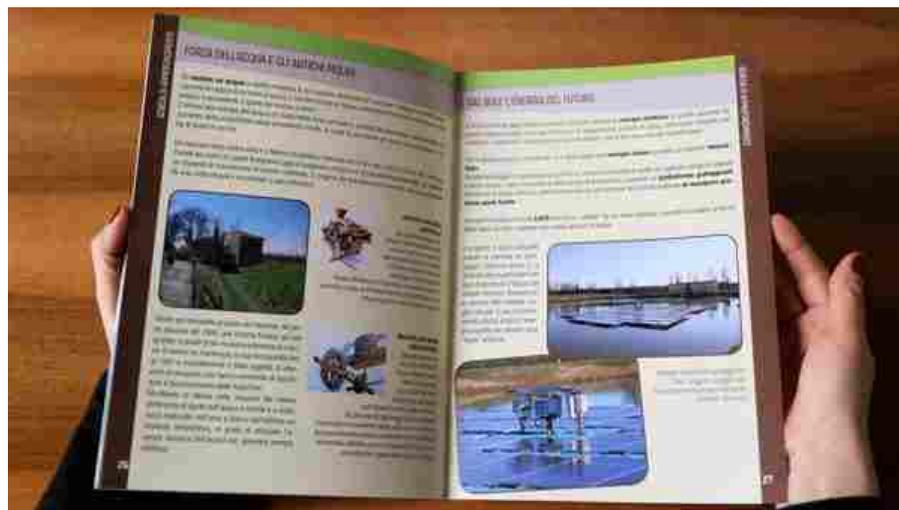


Redazione

08 FEBBRAIO 2017 11:09

1

Condivisioni



"Il nostro territorio è frutto del rapporto continuo e secolare tra le acque, la terra e il lavoro dell'uomo. Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ti racconta la storia e l'attualità di questo rapporto". Così si presenta agli studenti il quaderno didattico Acqua e territorio, letture, proposte operative e parole da ricordare che il Consorzio ha appena dato alle stampe rivolgendosi in primis ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado. La pubblicazione, 28 pagine a colori dense di immagini e testi molto chiari, verrà distribuita negli istituti del territorio del Consorzio in occasione di incontri e iniziative. Inoltre le scuole interessate ne potranno fare direttamente richiesta.

All'interno del quaderno, ispirato dal presupposto che "l'acqua è la nostra storia, la bonifica il nostro futuro", si parla di una lotta di milioni di anni tra acque e montagne, di fiumi ribelli, poi addomesticati dall'uomo, di un territorio instabile, della bonifica della pianura romagnola, della bonifica oggi e delle sfide attuali per la sicurezza idraulica. Acqua e territorio contiene poi diverse schede di approfondimento e proposte operative per le osservazioni

I più letti di oggi



Anche a Riolo Terme è stata installata la colonna per la raccolta di oli alimentari. Anche a Riolo Terme è stata installata la colonna per la raccolta di oli alimentari. Anche a Riolo Terme è stata installata la colonna per la raccolta di oli alimentari.



VICTORIA50.IT



IO DONNA

Sponsorizzato da @outbrain

CASE A RAVENNA

Faenza

dei ragazzi. "Conoscere la storia e l'evoluzione dei luoghi in cui viviamo - sottolinea il presidente Alberto Asioli nella sua presentazione - è importante non solo per comprendere le nostre radici, ma anche per capire che molto del benessere di oggi è frutto di quanto è stato costruito nel passato. Se accettiamo ciò, è facile intuire come sia nostro dovere fare il possibile per mantenere e possibilmente incrementare il patrimonio che abbiamo ereditato, con la consapevolezza che non ne siamo proprietari, bensì custodi".

Argomenti: [ambiente](#)



Potrebbe interessarti



L'auto che parla come mia moglie
SPONSORIZZATO DA "SUZUKI"



Tagli di capelli per
donne mature per
essere sempre
[VICTORIA50.IT](#)



Fuoripista per
Valentino: che
derapata nella neve!
[SKY](#)



Platesse a beccafico:
un piatto facile e
d'effetto, ecco la
[FINDUS](#)



In giro per Milano
con Massimo
Bottura, lo chef
[GQ](#)

Contenuti sponsorizzati da [Outbrain](#)



Appartamento 2 locali
70.000 €
70 m²



Centro Storico
Appartamento 5 locali
209.000 €
114 m²

[Immobiliare.it](#)

Commenti

[Aggiorna discussione](#)

Notizie di oggi

I più letti della settimana

È arrivata IperFibra
da 25€* ogni 4 settimane

IperFibra



Attiva subito



Zini
La Pasta di Milano
SHOP ONLINE

MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano.Online

- Scrivi alla redazione
- Segnala un evento
- Pubblicità
- Lavora con noi

- Articoli più letti
- Newsletter
- Meteo
- Traffico
- Aggiungi ai preferiti

Cerca un articolo con Mi-Lorenteggio Search

oppure cerca con Google Mi-Lorenteggio Web Cerca

Un Residence a Milano?

N no Residence, per chi ...

AEROPORTI	FIERE	HOTEL	ISTITUZIONI	SALONE MOBILE	EXPO 2015
ASSOCIAZIONI	BORSA	CINEMA&TEATRI	DIOCESI	SCUOLA	LAVORO
BIBLIOTECHE	SHOPPING	MOTORI	CUCINA	LOTTO	MODA
MAPPE	ARTE	LA NOTTE	TRASPORTI	ANNUNCI	SALUTE
WEBCAM	EROS	LETTERE	OROSCOPO	METEO	PIAZZA

ULTIMO AGGIORNAMENTO: Mercoledì 8 Febbraio 2017, ORE 11:45 - **A febbraio, notte a giorno vanno pari...**
UPDATED ON: Wednesday 08 February 2017, 13:00 Mecca time - 10:00 GMT

Inserisci la mail per registrarti

Newsletter

Archivio notizie

RSS

HOME PAGE

NEWS

- Cronaca
- Economia
- Tecnologia
- Politica
- Ambiente
- Esteri
- Salute
- Sport
- Scienze
- Cultura
- Viaggi
- Divertimenti
- Musica e Spettacoli
- Attualità

COMUNI

-- Seleziona il comune --

MULTIMEDIA

- Foto gallery
- Video gallery

Benessere e relax in crociera! risparmia fino al 70%

MSC crociere
Costa crociere
compara i prezzi di tutte le crociere

Volare gratis

Pubblicata il 07/02/2017 alle 18:41:25 in [Ambiente](#)

INCONTRO IN CONSORZIO SULLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA CARENZA IDRICA CON LA COLDIRETTI MILANO LODI MONZA BRIANZA

FOLLI: 'AVANTI, NEL SEGNO DEL DIALOGO'



PUBBLICITÀ

Sondaggio

Come sarà il 2017?

- Migliore del 2016
- Peggiora del 2016
- Non so

vota

[Tutti i sondaggi](#)

Direzione lavori
PROGETTAZIONI
ARCHITETTONICHE E DI
IMPIANTI
PRATICHE CATASTALI
STIME E PERIZIE
CERTIFICAZIONI
ENERGETICHE

STUDIODI INGEGNERIA

Tel. 02/36551765
www.ingegnus.com

Ultimi annunci

- [Animatori Turistici Sportivi](#)
- [Animatori Turistici Mini Club](#)
- [Assistenti bagnini per villaggio](#)

[Tutti gli annunci](#)

Agenda

D	L	M	M	G	V	S
			08	09	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	01	02	03	04
05	06	07	08	09		

Eventi del giorno

- [ChiAmaMilano è lieto di invitarvi alla proiezione gratuita del documentario sulla comunità habesha di Milano "Asmarina"](#)

[Segnala un evento](#)

ARCHIVI

Archivio

Nuova up! da € 9.000

Sistema automatico di frenata d'emergenza di serie. Scoprila sabato 18 e domenica 19.

Volkswagen



inScroll by ad6

Webank.it
BANCA POPOLARE DI MILANO

120€
DI BUONI ACQUISTO

APRI IL CONTO

Messaggio promozionale - fogli informativi su webank.it

(mi-lorenteggio.com) MILANO, 7 FEBBRAIO 2017 - Nel corso della mattinata odierna il Presidente di Coldiretti Milano, Lodi e Monza Brianza Alessandro Rota ha incontrato, presso la sede milanese di via Ariosto del Consorzio Est Ticino Villoresi, il Presidente Alessandro Folli, il Vice Presidente Alessandro Ubiali e il Direttore dell'Area Tecnica e Gestione Rete Mario Fossati per affrontare in modo condiviso le problematiche connesse all'attuale crisi idrica in previsione della futura stagione irrigua. L'incontro si è rivelato estremamente positivo all'insegna di una volontà comune di confronto e collaborazione. Durante la riunione sono stati assunti precisi impegni affinché il dialogo possa proseguire anche nei prossimi mesi per affrontare in modo sistemico tutte le tematiche connesse ai momenti di crisi, come quello in corso, e agli interventi sul reticolo nell'interesse degli agricoltori. "L'incontro con le rappresentanze degli agricoltori è sempre un momento significativo di confronto e scambio di esperienze" ha dichiarato il Presidente Folli al termine della riunione. "Soprattutto in un momento di crisi idrica, come quello che stiamo attraversando, la condivisione di alcune problematiche, con quanti si occupano direttamente di agricoltura, può fornire spunti importanti nella ricerca di soluzioni efficaci. Siamo disponibili a confrontarci con tutte le associazioni di categoria agricola; gli argomenti al centro della discussione richiedono la massima attenzione" ha concluso Folli.

Redazione

Nuova up! da € 9.000
Sistema automatico di frenata d'emergenza di serie. Scoprila sabato 18 e domenica 19.



Quanto Costa Rifare un Bagno - Preventivi.it Sito UFFICIALE ®

Evita questi 5 cibi

Rumore Ristorante

Impatto acustico

Vacanze da Sogno

Promozione Pulizia Caldaia - Offerta Imperdibile

Anti-aging naturale - Info e consigli.

[Stampa notizia](#)

[Articoli più letti](#)

Condividi la notizia su:



Segnala la notizia ad un amico:

Tuo nome:

Email dell'amico:

Segnala

È arrivata IperFibra

da **25€***
ogni 4 settimane

IperFibra

Attiva subito

*FTTH velocità in download solo a Milano, Bologna, Perugia e Torino. Offerta valida solo per i clienti Vodafone.



Entra nel mondo della cosmesi naturale Bottega Verde.

GRATIS
la spedizione del tuo primo ordine!

INFO TRAFFICO

La siccità continua a far paura: "Bisogna alzare il livello del Lago Maggiore"

Data : 8 febbraio 2017

Il Ticino ridotto ad un rigagnolo, le portate di acqua ai canali centellinate e il livello del Lago Maggiore in continuo calo. E' un copione che si è ripetuto per tre volte negli ultimi quattro anni e «anche se alla fine ce l'abbiamo sempre fatta, è finito il momento di scherzare e di prendere decisioni». Alessandro Folli, presidente del Consorzio Villoresi -la rete di canali che serve gli agricoltori di 7 province- lancia un nuovo allarme perchè «ora siamo ancora in tempo per correre ai ripari».

La questione è sempre la *solita*: [garantire una maggiore scorta di acqua nel Lago Maggiore per affrontare i tempi di siccità](#). «Abbiamo ormai dimostrato che tenere il livello del lago ad 1,50 metri sullo zero idrometrico non comporta nessun pericolo ma ha infiniti benefici» spiega Folli, secondo cui «è ora di finirla di fare studi» anche perchè «la situazione è sempre più preoccupante». La pioggia registrata nei giorni scorsi, infatti, non ha avuto alcun effetto sul bacino che ha invece continuato a svuotarsi: **il 1 febbraio il livello del lago era di 50 centimetri sopra lo zero, la mattina dell'8 poco sopra i 42.**

Certo, in quota si è accumulata un po' di neve, ma quando questa si scioglierà il rischio è che venga sprecata. Dal 15 marzo entrerà infatti in vigore il regime di regolazione estivo che fissa -in via sperimentale- ad 1,25 metri il livello del lago. Un abbassamento che mette così a rischio una riserva -oggi purtroppo solo virtuale- di 50 miliardi di litri ([ogni centimetro di acqua nel lago maggiore equivale a circa 2 miliardi di litri](#), ndr).

Ed è proprio da questo ragionamento che Folli continua a lanciare il suo allarme: «dobbiamo decidere se val la pena tutelare l'ambiente del Parco del Ticino, il lavoro di 8.000 agricoltori che mettono sul mercato il 15% dei prodotti nazionali e anche diventare un serbatoio per il Po' e per tutti gli agricoltori di Emilia e Veneto **oppure dobbiamo capire se ci sono interessi diversi a cui non interessano tutte queste cose**». Detto in altre parole «l'innalzamento del lago non produce danni ma è una risorsa per Ticino, agricoltura e Po. Basta solo un po' di buonsenso tra i burocrati del ministero».

La decisione finale sulla regolazione spetta infatti al Ministero dell'Ambiente che in questi anni non ha mai recepito le richieste di enti, associazioni e anche politici del territorio e che, anzi, ha rivendicato anche in tribunale le sue scelte. «Ma non possiamo sempre e solo sperare che il Padre Eterno ci mandi la pioggia -conclude Folli- **specialmente quando abbiamo la possibilità di agire preventivamente**».